

Un appello dopo l'ennesimo attacco alla scuola e ai docenti

Giuseppe Aragno

08-06-2018

Quando si attacca in maniera così dura e intollerante la scuola, i docenti e la loro libertà di opinione, non c'è da girarci attorno: si sta costruendo un regime. Di mio voglio aggiungere solo una chiosa di carattere cronologico: l'episodio precede la nascita del governo Conte. APPELLO Solidarietà ad Antonio Mazzeo, contro la militarizzazione del sapere.

Antonio Mazzeo è un nostro collega e un nostro compagno di lotte, un docente impegnato nella difesa e della valorizzazione della scuola pubblica, del suo carattere democratico e critico.

Antonio è anche un attivista, giornalista e ricercatore punto di riferimento dei movimenti che si battono contro la guerra e la militarizzazione della società, in questi mesi si è particolarmente impegnato nella denuncia della sempre più pervasiva presenza militare nelle scuole: progetti di alternanza scuola/lavoro in basi militari, iniziative propagandistiche, occasioni importanti di riflessione come quelle del centenario della fine della grande guerra appaltate all' esercito.

E persino i marines in giro per gli istituti.

Antonio ha criticato, coerentemente, anche un'iniziativa del genere programmata nella scuola dove insegna, a Messina.

Per questo è stato avviato un procedimento disciplinare contro di lui dalla dirigente scolastica.

Non solo dichiariamo la nostra totale solidarietà ad Antonio ma crediamo questo episodio deve aprire una riflessione generale che individui nella salvaguardia degli spazi di discussione e nel rifiuto della pervasiva presenza militare nelle scuole due nodi importanti.

Chiediamo alle/ai docenti, alle studentesse e agli studenti, al mondo intellettuale di prendere parola e di avviare una stagione di impegno che leghi ancora più strettamente la lotta alla legge 107 a quella alla militarizzazione del sapere e all'autoritarismo.

Sin d'ora prepariamo un grande appuntamento di riflessione e di iniziativa per l'apertura del prossimo anno scolastico. Per aderire scrivere a docenticontrolaquerra@gmail.com